

PARTNER TECNICO



Con il patrocinio della
Città di Cologno Monzese

comunicato stampa

www.comune.colognomonzese.mi.it

www.gennaromele.it | ufficiostampa@gennaromele.it



OLTRE
IL TRE
ORIZZONTI
COSMO

Gennaro Mele

7 - 15 giugno 2025

Orizzonti, oltre il cosmo è il titolo del progetto espositivo dell'artista partenopeo Gennaro Mele, presentato dalla curatrice Eleonora Bianchi, ospitato nella città di Cologno Monzese, presso Villa Casati, dal 7 (inaugurazione alle 16.30) al 15 giugno 2025.

Le opere allestite nella sala Roberto Crippa sono il risultato di un lavoro non solo di ricerca estetica, ma di una profonda riflessione che prende spunto da un punto di vista originale, nasce nell'universo, nel cosmo, nello studio delle correlazioni tra infinitamente grande e infinitamente piccolo.

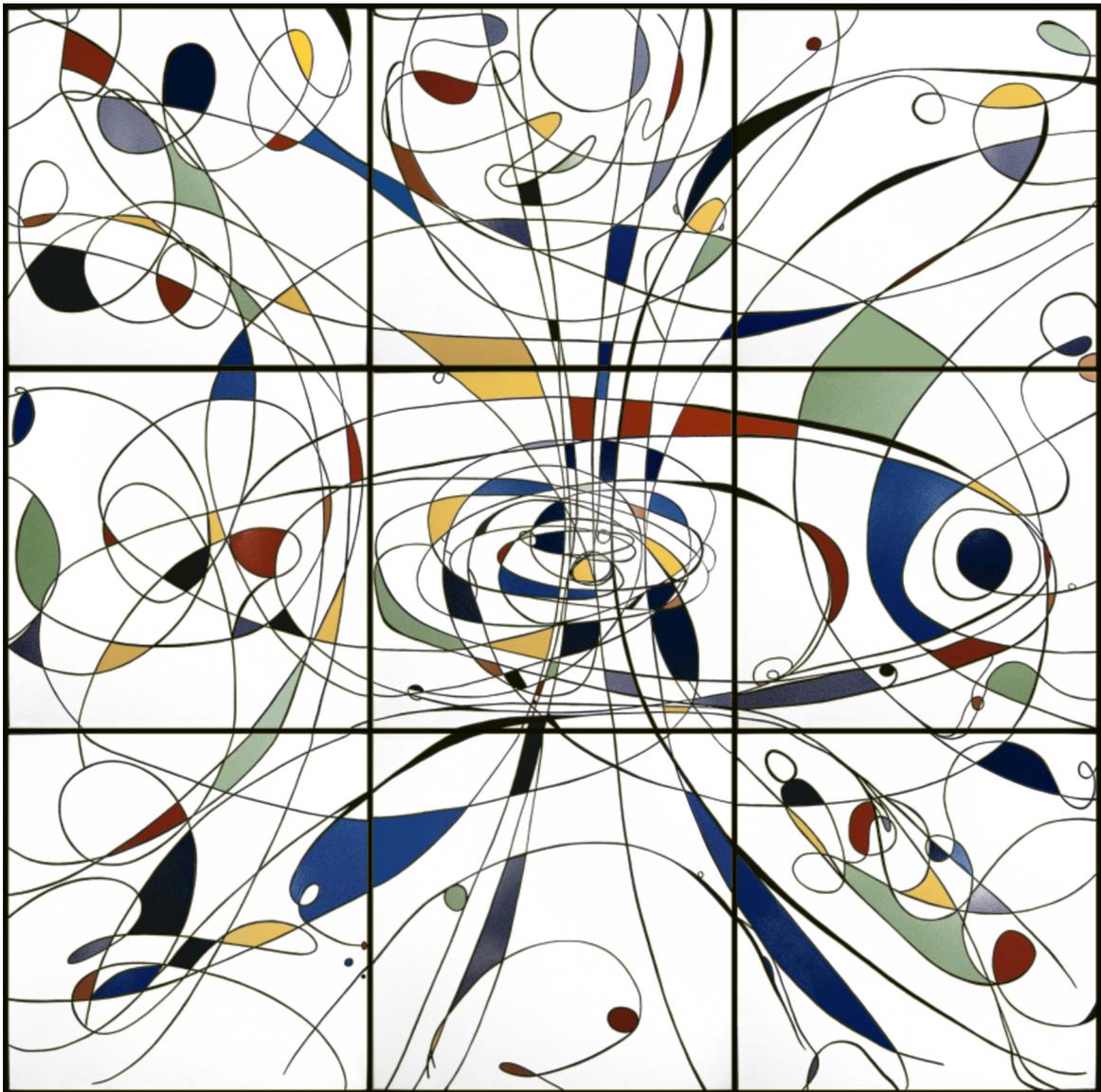
Mele compie il suo passo d'avanguardia e si pone di fronte allo studio degli orizzonti verso cui spingere il pensiero. La percezione non si rivolge più frontalmente verso quella linea che definisce il limite terrestre, ma lo sguardo si alza verso l'alto, dove gli orizzonti si moltiplicano e il "vuoto", da non equivocare con il "nulla", svela tra le infinite trasformazioni spazio-temporali della materia il peso delle energie positive e negative che fa "zero".

Mele rigetta le basi dell'importanza e unicità che l'umanità si auto-attribuisce, relegandola a uno degli infiniti effetti "casuali" che derivano dalle interazioni tra materia e antimateria. All'opposto concentra il suo interesse su un altro tipo di interazione, la perfetta simmetria tra cariche materiche che crea il vuoto perfetto, l'azzeramento in cui l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo trovano esatta corrispondenza. Questa immensità del nulla prende il sopravvento nell'infinito del cosmo e relega l'esistenza stessa a "rottura casuale" di una simmetria altrimenti perfetta.

Le opere di Mele vogliono portare lo spettatore a interrogarsi su questi aspetti dell'esistenza e sui limiti fisici dell'essere umano. Oltrepassare gli "orizzonti" significa immergersi nei giochi estetici dell'artista e provare a percepire quell'immensità cosmica che pervade l'intero universo ma che i nostri sensi limitati non sono in grado di esperire. Riconoscere i limiti fisici umani rispetto all'infinità della conoscenza cosmica, fa porre in secondo piano l'essere umano, non per un senso negativo che porta in sé, ma per abbattere l'idolatria dell'individualità. La "salvezza" non è interna all'individuo, non è spirituale né religiosa, il benessere è perseguibile solo se collettivo e condiviso e accompagnato da una nuova consapevolezza "cosmica" dell'esistenza umana.

Per lui l'arte deve tornare a incidere sulla vita, per stimolare una nuova prospettiva e abbattere le barbarie create dalla nostra società che pretendono all'annientamento dell'umanità.

La mostra è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 16.30 alle 19.00 e il sabato e la domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.



Gennaro Mele, *Il vuoto perfetto*,
2023, smalto su tela, cm 240x240
Courtesy Archivio Gennaro Mele